

## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

Essere prossimi, stare al passo - ROMA

#### **SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** Assistenza

**Area di intervento:** Adulti e terza età in condizioni di disagio, Donne con minori a carico e donne in difficoltà

**Codice A2, 6**

#### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Tenuto conto di quanto emerso dall'analisi del contesto specifico di attuazione del presente Progetto, l'obiettivo generale che si persegue è quello di intervenire attraverso la relazione di aiuto e gli strumenti dell'approccio socio-educativo per alleviare le conseguenze della grave emarginazione adulta, con particolare attenzione alle persone senza dimora adulte, anche anziane, e ai nuclei mono-genitoriali (mamma e bambino) in condizioni di vulnerabilità psico-sociale e vittime di tratta.

Gli obiettivi individuati intendono guidare la realizzazione di azioni in grado di incidere significativamente sulla qualità di vita e sul benessere di tali soggetti; con riferimento alle aree di bisogno individuate al punto 4, sono stati individuati 5 obiettivi per l'area "Grave emarginazione adulta", che riguarda le persone senza dimora (tab.1) e 4 obiettivi per l'area "fragilità dei legami familiari" che coinvolge invece, nello specifico, i nuclei mono-genitoriali mamma e bambino (tab.2) in emergenza sociale.

#### **Tab. 1 AREA DI BISOGNO:**

##### **Grave emarginazione adulta (persone senza dimora)**

##### **Obiettivo Generale**

*Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione sociale accompagnando le vulnerabilità estreme delle persone senza dimora*

**Obiettivo specifico**

**Indicatore di partenza**

**Indicatore di risultato**

<p><b>1. Contribuire a ridurre il numero delle persone senza dimora che vivono in strada a Roma.</b></p>	<p>Secondo le stime più aggiornate (Fondazione De Benedetti, 2014), a Roma vivono in strada 1.587, le quali non riescono ad accedere ai servizi di base. Nei servizi di accoglienza coinvolti nel presente progetto (“Ostello Don Luigi Di Liegro” e “Casa Santa Giacinta”) gli accolti nell’anno 2023 sono stati in totale 978 (Dati SIS-Caritas Roma), di cui 190 per la prima volta.</p>	<p>Ridurre del 5% il numero delle persone senza dimora che vive in strada e non accedono a servizi di accoglienza notturna (<u>80 persone</u>).</p>
<p><b>2. Promuovere interventi e percorsi specifici per le persone senza dimora anziane e non autosufficienti.</b></p>	<p>Nel 2023 sono state 430 le persone senza dimora over 60 prese in carico dai servizi per persone senza dimora della Caritas di Roma (Dati SIS-Caritas Roma).</p>	<p>Aumentare del 5% sul totale dell’anno precedente le persone fragili over 60 seguite dai servizi per persone senza dimora (<u>20 persone</u>).</p>

**Tab. 2 AREA DI BISOGNO:  
Fragilità dei legami familiari (nuclei monogenitoriali mamma e bambino)**

<p align="center"><b>Obiettivo generale</b> <i>Accompagnare le donne con minori a carico e le donne in difficoltà nei percorsi di inclusione e sostegno alla genitorialità</i></p>		
<p><b>Obiettivo specifico</b></p>	<p><b>Indicatore di partenza</b></p>	<p><b>Indicatore di risultato</b></p>
<p><b>1. Contribuire a ridurre il numero delle donne con figli che vivono in strada attraverso le attività di Pronta Accoglienza.</b></p>	<p>Nel 2022 sono stati accolti presso i centri di accoglienza per donne e bambini coinvolti nel progetto (“Casa di Cristian” e “Casa Immacolata”) un totale di 41 nuclei, di cui 41 donne e 54 minori.</p>	<p>Aumentare del 20% i soggetti accolti (madri e bambini) nel complesso dei servizi coinvolti nel progetto (<u>18 persone</u>).</p>
<p><b>2. Implementare interventi mirati a tutelare il benessere e la crescita dei minori.</b></p>	<p>Nel 2022, i minori accolti nelle strutture di “Casa Immacolata” e “Casa di Cristian” sono stati 54.</p>	<p>Prevedere l’inserimento scolastico e in almeno un altro servizio per l’infanzia e l’adolescenza per il 100% dei minori accolti nelle due strutture di riferimento (<u>numero effettivo in base alle accoglienze del 2024</u>).</p>
<p><b>3. Promuovere la rete sociale e aumentare i contatti con le realtà del quartiere.</b></p>	<p>Nel 2022 circa un terzo dei nuclei in accoglienza presso “Casa di Cristian” è di origine nigeriana. In generale, le nazionalità più rappresentate sono: Nigeria, Perù, Romania,</p>	<p>Aumentare del 50% il numero delle famiglie del quartiere coinvolte nel progetto “Porte Aperte a Tor Fiscale” e nel progetto “Adotta una famiglia” (<u>12 nuclei familiari</u>).</p>

	Italia, Bangladesh ed Egitto. Risulta incrementato il numero di donne vittime di violenza che non trovavano posto presso i circuiti delle case rifugio. Di tali nuclei, la maggior parte non possiede una valida rete sociale di supporto.	
<b>4. Supportare e migliorare l'insieme delle competenze genitoriali delle madri accolte</b>	Nel 2022, circa la metà delle madri in accoglienza non riusciva a prendersi cura in modo efficace dei figli.	Aumentare del 50% le madri coinvolte in progetti di accompagnamento genitoriale e sostegno alla genitorialità come per esempio corsi preparto, counselling, gruppi di auto aiuto, attività di mediazione madre-figlio, ecc. ( <u>14 madri</u> ).

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Di seguito vengono descritte le attività specifiche in cui saranno coinvolti i volontari del servizio civile nei due ambiti di bisogno proposti. Il focus dell'impegno dei volontari sarà posto non solo sullo svolgimento concreto dell'attività ma sul clima di accoglienza e di accettazione incondizionata da sviluppare e mettere in pratica nell'interazione quotidiana con le persone. Per fare questo, ogni attività svolta, come di seguito descritta, viene preceduta da un congruo periodo di affiancamento degli operatori professionisti, di durata variabile ma mai inferiore a 2 settimane dall'inizio dell'attività.

**Tab. 7 AREA DI BISOGNO:  
Grave emarginazione adulta (persone senza dimora)**

<b>Obiettivo Generale</b>		
<i>Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione sociale accompagnando le vulnerabilità estreme delle persone senza dimora</i>		
<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Attività</b>	<b>Ruolo degli Operatori Volontari</b>
<b>1. Contribuire a ridurre il numero delle persone senza dimora che vivono in strada a Roma.</b>	Back office e front office per l'accoglienza	Attività di primo contatto: fornire informazioni generali agli ospiti; gestione delle telefonate; gestione dell'amministrazione di banche dati; conduzione di prassi burocratiche.
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	Accompagnare l'ospite in stanza, predisporre posto letto; descrivere funzionamento e spazi della struttura di accoglienza; aiutare nella sistemazione degli effetti personali; gestire l'eventuale bagaglio dell'ospite.

	Erogazione dei pasti	Predisposizione sala; distribuzione pietanze; registrazione accessi; animazione in sala mensa; sostegno agli ospiti non autosufficienti, ascolto e accompagnamento.
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene personale	Distribuzione materiale per l'igiene personale; sostegno per i non autosufficienti; promozione della cura dell'igiene personale; distribuzione vestiario pulito; distribuzione lenzuola; gestione servizio lavanderia e asciugatura.
	Assistenza sanitaria	Accompagno degli ospiti presso strutture sanitarie per visite.
	Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale	Informazioni; accompagnamento degli ospiti presso servizi sociali; sostegno nella gestione delle pratiche burocratiche.
	Animazione sociale e iniziative per il tempo libero	Partecipazione e sostegno alle attività laboratoriali in programma.
	Laboratorio di italiano per stranieri	Predisposizione sala e strumenti; affiancamento operatori e volontari; conduzione dei laboratori.
	Alfabetizzazione informatica e laboratori pratici	Predisposizione sala e strumenti; affiancamento operatori e volontari; conduzione dei laboratori.
	Gruppi di auto-aiuto	Predisposizione ambienti; sostenere l'ospite dopo gli incontri; supportare e stimolare l'operatività e le scelte dell'ospite; partecipare a riunioni di coordinamento sui singoli casi seguiti dai professionisti.
<b>2. Promuovere interventi e percorsi specifici per le persone senza dimora anziane e non autosufficienti.</b>	Front office e back office per l'accoglienza	Attività di primo contatto: fornire informazioni generali agli ospiti; gestione delle telefonate; gestione dell'amministrazione di banche dati; conduzione di prassi burocratiche.
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	Descrivere il funzionamento e gli spazi della struttura di accoglienza ai nuovi arrivati; aiutare nella sistemazione degli effetti personali; gestire e

	catalogare l'eventuale bagaglio dell'ospite.
Erogazione dei pasti	Predisposizione pietanze; distribuzione; registrazione accessi; animazione in sala mensa; sostegno agli ospiti non autosufficienti.
Erogazione servizi per la cura e l'igiene personale	Distribuzione materiale per l'igiene personale; sostegno per i non autosufficienti; supporto pratico nell'igiene personale; distribuzione vestiario pulito; distribuzione lenzuola; gestione servizio lavanderia e asciugatura.
Assistenza sanitaria	Accompagno degli ospiti presso strutture sanitarie per visite.
Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale	Informazioni; accompagnamento degli ospiti presso servizi sociali; sostegno nella gestione delle pratiche burocratiche; colloqui di orientamento e sostegno.
Inserimento nella rete di servizi di cohousing gestita dal Comune di Roma Capitale	Supporto agli operatori nei contatti con i referenti; eventuale accompagnamento degli ospiti; supporto agli ospiti della preparazione del trasferimento
Compartecipazione degli ospiti anziani alla gestione della vita comunitaria	Sostenere gli ospiti nel prendere parte alle attività comuni; stimolare la cura dell'ambiente e il rispetto delle dinamiche di comunità; predisporre insieme agli operatori ogni soluzione necessaria a favorire la coesistenza della struttura; prendere parte alle riunioni del gruppo degli ospiti.
Animazione sociale e iniziative per il tempo libero	Affiancare gli operatori; condurre i laboratori; predisporre gli ambienti; organizzare e gestire il programma mensile delle attività ricreative; coinvolgere gli ospiti.
Counselling per la terza età	Gestire gli appuntamenti; sostenere l'ospite dopo i colloqui condotti da professionisti; supportare e stimolare l'operatività e le scelte dell'ospite; partecipare a riunioni di coordinamento sui singoli casi seguiti dai professionisti.

**Tab. 8 AREA DI BISOGNO:  
Fragilità dei legami familiari (nuclei monogenitoriali mamma e bambino)**

<b>Obiettivo generale</b>		
<i>Accompagnare le donne con minori a carico e le donne in difficoltà nei percorsi di inclusione e sostegno alla genitorialità</i>		
<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Attività</b>	<b>Ruolo degli Operatori Volontari</b>
<b>1. Contribuire a ridurre il numero delle donne con figli che vivono in strada attraverso le attività di Pronta Accoglienza.</b>	Back office e front office per l'accoglienza	Attività di primo contatto: fornire informazioni generali alle ospiti; gestione delle telefonate; gestione dall'amministrazione di banche dati; conduzione di prassi burocratiche.
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	Descrivere il funzionamento e gli spazi della struttura di accoglienza ai nuovi arrivati; aiutare nella sistemazione degli effetti personali; gestire e catalogare l'eventuale bagaglio delle ospiti.
	Erogazione dei pasti	Sistemazione sala da pranzo insieme alle ospiti; distribuzione dei pasti e cura della tavola; animazione e pranzo dei bambini; consumo conviviale dei pasti insieme.
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene personale	Distribuzione materiale per l'igiene personale; distribuzione vestiario pulito; distribuzione lenzuola; gestione servizio lavanderia e asciugatura.
	Orientamento ai servizi territoriali, al segretariato sociale, ai servizi scolastici e sanitari.	Sostegno degli operatori nei colloqui di individuazione dei bisogni; invio ai servizi; sostegno nel coordinamento con altri professionisti; accompagnamento delle ospiti presso servizi sociali e sanitari; affiancamento nei colloqui di orientamento; gestione delle pratiche burocratiche; predisposizione della cartella personale.
<b>2. Implementare interventi mirati a tutelare il benessere e la crescita dei minori.</b>	Attività ludiche, ricreative e formative per il benessere relazionale e psicologico	- Predisposizione ambienti; affiancamento degli educatori nelle attività di gioco; organizzazione di giochi; animazione; coinvolgimento delle mamme e dei bambini; supporto operatori nella programmazione; supporto

		operatori nell'ideazione dei laboratori; conduzione degli incontri.
	Aiuto compiti e doposcuola	Predisposizione ambienti; affiancamento dei minori; supporto scolastico; supporto delle mamme nei rapporti con le scuole.
	Merenda insieme	Predisposizione ambienti; supporto figure genitoriali; interazioni e supporto con i nuclei; supporto alle attività di gioco.
	Tempo di gioco esterno	Attività ludiche; organizzazione incontri con bambini del quartiere; organizzazione tornei; supporto nelle attività di mediazione.
	Counselling e tempo di ascolto per i bambini	Gestire gli appuntamenti; sostenere i bambini e le madri dopo i colloqui condotti da professionisti; partecipare a riunioni di coordinamento sui singoli casi seguiti dai professionisti; affiancare gli operatori nelle riunioni di coordinamento.
<b>3. Promuovere la rete sociale e aumentare i contatti con le realtà del quartiere.</b>	Orientamento, supporto e segretariato sociale	Invio ai servizi; sostegno nel coordinamento con altri professionisti.
	Progetto "Porte Aperte a Tor Fiscale"	Partecipazione a tutti i laboratori, le attività ludiche e di incontro previste dal progetto.
	Supporto all'orientamento lavorativo in raccordo con i Centri per l'Impiego e i Centri di Orientamento al Lavoro	Affiancamento degli operatori; mappatura dei servizi del territorio; primi contatti con i servizi; orientamento delle donne; accompagnamento agli appuntamenti; supporto nella revisione dei CV; supporto nella ricerca di lavoro; supporto motivazionale.
	Avvio verso servizi di accoglienza di secondo livello (gruppi appartamento, progetti di semiautonomia abitativa, cohousing) per mamme e bambini	Sostegno all'inserimento in struttura; affiancamento operatori professionali; monitoraggio del percorso; partecipazione a riunioni di equipe; partecipazione a colloqui individuali.

<b>4. Supportare e migliorare l'insieme delle competenze genitoriali delle madri accolte</b>	Counselling e ascolto individuale	Gestire gli appuntamenti; sostenere i bambini e le madri dopo i colloqui condotti da professionisti; partecipare a riunioni di coordinamento sui singoli casi seguiti dai professionisti; affiancare gli operatori nelle riunioni di coordinamento.
	Gruppo di Auto Aiuto	Predisposizione ambienti; sostenere l'ospite dopo gli incontri; supportare e stimolare l'operatività e le scelte dell'ospite; partecipare a riunioni di coordinamento sui singoli casi seguiti dai professionisti.
	Sostegno individuale alla genitorialità	Predisposizione ambiente per gli incontri; supporto agli operatori professionisti.
	Corso preparato	Predisposizione ambiente per gli incontri; supporto agli operatori professionisti.
	Counselling post-parto e per l'allattamento	Predisposizione ambiente per gli incontri; supporto agli operatori professionisti.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

<b>Denominazione sede (come da accreditamento)</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Codice SU sede</b>	<b>Numero posti per sede</b>	<b>Numero posti GMO</b>	<b>N. posti con vitto</b>	<b>N. posti con vitto e alloggio</b>	<b>N. posti senza vitto e alloggio</b>
<b>Mensa Giovanni Paolo II</b>	Via delle Sette Sale 30	179887	3	1	0	0	3
<b>Mensa Serale Giovanni Paolo II</b>	Via Marsala 113	224993	3	1	0	0	3
<b>Ostello don Luigi Di Liegro</b>	Via Marsala 109	179889	3	1	0	0	3
<b>Casa Accoglienza Santa Giacinta</b>	Via Casilina Vecchia 19	179873	3	1	0	0	3
<b>Casa dell'Immacolata</b>	Via delle Nespole 91	179874	2	1	0	0	2
<b>Casa di Cristian</b>	Via Anicio Paolino 64	179875	2	1	0	0	2
<b>Casa Marzia</b>	Via Monte Pramaggiore 8	200974	2	0	0	0	2



#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Premesso che gli enti attuatori e le sedi di accoglienza si rendono disponibili a fornire, soprattutto nel periodo di apertura del bando per la presentazione delle candidature, tutte le informazioni necessarie per mettere in condizione il candidato di compiere una valutazione adeguata e consapevole su quali sono le caratteristiche del progetto per cui sta presentando la propria candidatura, si riportano di seguito le condizioni e gli obblighi previsti per i volontari impiegati nel progetto.

L'orario di servizio viene stabilito dall'Ente di accoglienza in relazione alla natura delle attività previste dal progetto.

Le particolari condizioni ed obblighi richiesti per l'espletamento del servizio sono connessi anche alle specifiche e saltuarie attività progettuali, di co-progettazione e di partenariato descritte quali: impiego nelle altre sedi previste dal progetto comprese quelle degli enti partner, pernottamenti per specifiche attività, missioni o trasferimenti in altro comune o regione, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi per eventi associativi e/o comunitari, attività da remoto.

Il servizio avrà una continuità per tutto il periodo del progetto ad esclusione dei giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute.

Laddove il numero dei giorni di chiusura della sede, in cui obbligatoriamente l'operatore volontario deve usufruire dei permessi fosse superiore ad un terzo del totale dei giorni di permesso a sua disposizione, nell'ambito delle attività previste dal piano di impiego, si adotterà una modalità e una sede alternativa per consentire la continuità dello svolgimento del servizio.

Nell'articolazione dell'orario di servizio di norma non è previsto il recupero di ore aggiuntive superiori a quelle giornaliere e settimanali previste. Nei casi eccezionali in cui questo dovesse verificarsi l'ente si attiverà per far "recuperare" le ore in più entro il mese successivo e senza che i giorni effettivi di servizio siano inferiori a quelli indicati in sede progettuale.

#### *Agli operatori volontari si richiede pertanto:*

- Flessibilità oraria, disponibilità all'eventuale turnazione e comunicazione con congruo anticipo (almeno 48h) della richiesta dei giorni di permesso,
- Disponibilità a svolgere servizio nei giorni di sabato, domenica e festivi (in quest'ultimo caso con i recuperi previsti dal regolamento);
- Disponibilità a svolgere missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio, *in particolare finalizzati all'accompagnamento degli utenti nel disbrigo di commissioni quotidiane o fuori Regione durante il periodo dei soggiorni estivi;*
- Disponibilità a seguire scrupolosamente le indicazioni dell'Ente in materia di prevenzione e sicurezza connessi alla partecipazione al progetto
- Predisposizione alle attività con l'utenza
- Comportamento educato e rispettoso nei confronti dell'utenza e del contesto di svolgimento del servizio
- Sottoscrizione e rispetto degli eventuali Regolamenti interni predisposti dall'Ente
- Particolare attenzione alla riservatezza riguardo le informazioni riguardante gli utenti di cui si dovesse venire a conoscenza nel contesto di servizio
- Disponibilità a svolgere la formazione generale e/o specifica in modalità residenziale o remoto secondo le modalità previste dal progetto e dalle Disposizioni vigenti

- Disponibilità, se in possesso di patente B, a porsi alla guida di automezzi appartenenti e/o a disposizione dell'ente di assegnazione, di sua proprietà o di terzi, per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto e a rispettare l'automezzo utilizzato e il programma delle attività, gli orari e i percorsi senza nessun onere dei costi (benzina, parcheggi...) o richieste di eventuali danni causati al mezzo utilizzato durante lo svolgimento del servizio.

#### **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

##### **Eventuali crediti formativi riconosciuti**

NO

##### **Eventuali tirocini riconosciuti**

NO

#### **Attestazione/certificazione delle competenze**

- Attestato standard
- Attestato specifico da ente proponente il progetto
- Attestato specifico da ente terzo  
Denominazione ente terzo: GINO MATTARELLI

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NO

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

##### **Sede della formazione generale**

ROMA, VIA CASILINA VECCHIA 19

##### **Durata della formazione generale:**

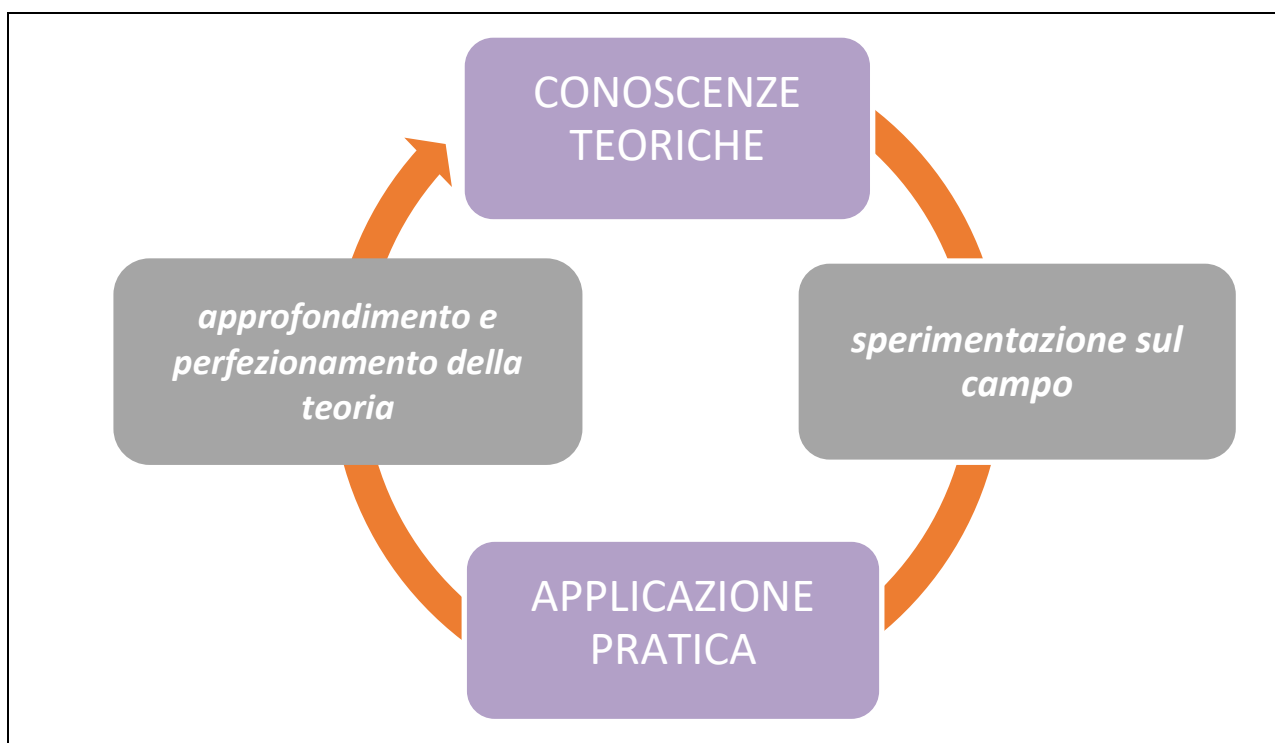
42 ore

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)*

Il raggiungimento degli obiettivi formativi viene perseguito attraverso l'elaborazione di moduli tematici concernenti le principali aree di lavoro del progetto.

Lontana dall'essere una formazione di tipo frontale, i moduli saranno piuttosto l'occasione per rafforzare la connessione tra conoscenze, capacità e competenze degli operatori volontari in servizio civile, uno strumento di riflessione e di monitoraggio al fine far crescere la consapevolezza dell'agire professionale, ottenere un feedback sulle attività svolte ed elaborare in maniera guidata le esperienze relazionali più significative o complesse. A questo scopo la formazione specifica e l'attività sul campo procederanno di pari passo secondo una logica di necessaria circolarità tra apprendimento della teoria, applicazione della stessa nella realtà, approfondimento e perfezionamento della teoria alla luce dell'esperienza diretta.



I contenuti formativi trasmessi saranno sempre accompagnati da opportuni riferimenti bibliografici, ai quali verrà nel corso dell'anno riservato un tempo ad hoc per permettere l'approfondimento e l'analisi della letteratura.

Parte dell'esperienza formativa sarà anche la partecipazione alle riunioni di equipe settimanali dei vari servizi in cui si svolgerà in progetto, da intendersi come strumenti ulteriori per acquisire competenze da spendere nel lavoro di equipe.

1) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)

MODULI FORMATIVI	CONTENUTI	ORE
LE POVERTÀ A ROMA. ANALISI E CAUSE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>L'analisi delle cause che generano povertà ed esclusione è il primo passo per capire e cercare di offrire una risposta alle problematiche sociali della nostra città.</i></li> <li>- <i>Attraverso l'analisi dei dati rilevati dalla nostra pubblicazione "Povertà a Roma: un punto di vista", la proposta di una chiave di lettura specifica per definire linee di intervento.</i></li> </ul>	5
IL RUOLO PEDAGOGICO, POLITICO E PASTORALE DEI SERVIZI CARITAS	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>L'attività pastorale e pedagogica nella comunità è la missione centrale della Caritas, laddove i suoi valori fondanti sono rispettati solo nella condivisione e nel valore esemplare dell'esperienza di sostegno e di aiuto, poiché è nella quotidiana partecipazione ai servizi che le persone vengono stimolate ad interrogarsi sulle cause sociali e economiche del disagio. La riflessione verterà sul ruolo politico e pastorale della Caritas e sull'attenzione che essa consacra a livello nazionale e locale nel rilevare le cause del disagio e nel promuovere possibili soluzioni</i></li> </ul>	5
LO STILE. IL LAVORO DI EQUIPE E LA GESTIONE DEI CONFLITTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>È prevista la realizzazione di incontri formativi periodici volti ad approfondire le seguenti tematiche:</i></li> <li>- <i>La comunicazione: principi generali, tipologie di comunicazione, meta comunicazione, agenti facilitatori ed ostacoli al processo comunicativo, comunicazione verbale e non verbale, ascolto attivo ed empatico, tecniche di colloquio.</i></li> <li>- <i>Il gruppo di lavoro: definizione, come si costruisce, come opera</i></li> <li>- <i>Alfabetizzazione emotiva: riconoscimento e gestione delle emozioni, la gestione dei conflitti interpersonali</i></li> </ul>	4
IL COINVOLGIMENTO DELLA REALTÀ CIVILE ED ECCLESIALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>L'obiettivo della Caritas è di promuovere la solidarietà attraverso l'ascolto e l'accoglienza dell'altro in situazione di disagio ed emarginazione, ponendo al centro la persona con i propri bisogni e le proprie risorse.</i></li> <li>- <i>È centrale quindi non operare "per delega" ma coinvolgere le realtà civili ed ecclesiali del territorio in un lavoro di rete, che possa allargare a cerchi concentrici la cultura della solidarietà per farsi promotori di cambiamento sociale.</i></li> <li>- <i>Il modulo formativo verte su motivazioni e tecniche di condivisione dell'esperienza svolta nell'ambito del servizio</i></li> </ul>	6
FORMAZIONE ED INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e le principali indicazioni circa le attenzioni specifiche da rispettare nella sede di servizio, le precauzioni da adottare per evitare i rischi, la gestione delle situazioni pericolose o emergenziali (come mettersi in sicurezza, come aiutare gli altri).</i></li> </ul>	6

<p><b>IL SISTEMA DELLE MENSE SOCIALI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Storia dei servizi di mensa sociale della Caritas di Roma;</i></li> <li>- <i>il funzionamento di una mensa sociale per persone gravemente emarginate e senza dimora;</i></li> <li>- <i>Mense sociali: chi sono gli utenti?</i></li> <li>- <i>L'accompagnamento sociale per le persone che frequentano la mensa sociale;</i></li> <li>- <i>Attività integrative e di socializzazione nello spazio della mensa sociale</i></li> </ul>	<p>4</p>
<p><b>INTERVENTO E PROGETTAZIONE IN UNA MENSA SOCIALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il lavoro di équipe;</i></li> <li>- <i>il ruolo dei volontari di servizio civile</i></li> <li>- <i>l'orientamento ai servizi cittadini e ai servizi della Caritas di Roma;</i></li> <li>- <i>illustrazione di casi concreti;</i></li> <li>- <i>storie di vita;</i></li> <li>- <i>l'attenzione alle risorse della persona</i></li> </ul>	<p>4</p>
<p><b>I SERVIZI DI PRONTA ACCOGLIENZA PER PERSONE SENZA DIMORA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Storia e funzionamento dei servizi di pronta accoglienza: l'esperienza della Caritas di Roma;</i></li> <li>- <i>Anziani soli, fragili e senza dimora: la presa in carico integrata di tipo sociosanitario;</i></li> <li>- <i>Persone senza dimora e dipendenze: accompagnamento sociale e lavoro di rete con i servizi socio-sanitari territoriali per una presa in carico integrata;</i></li> <li>- <i>Persone senza dimora e disagio psichico: accompagnamento sociale e lavoro di rete con i servizi socio-sanitari territoriali per una presa in carico integrata.</i></li> <li>- <i>Il Servizio Itinerante: incontro, ascolto e accompagnamento delle persone senza dimora che vivono in strada.</i></li> </ul>	<p>6</p>
<p><b>L'INTERVENTO E LA PROGETTAZIONE SOCIALE IN UN CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il lavoro di équipe;</i></li> <li>- <i>il ruolo dei volontari di servizio civile</i></li> <li>- <i>Segretariato sociale;</i></li> <li>- <i>l'attenzione alle risorse della persona;</i></li> <li>- <i>l'orientamento ai servizi cittadini e ai servizi della Caritas di Roma;</i></li> <li>- <i>illustrazione di casi concreti;</i></li> </ul>	<p>8</p>
<p><b>I SERVIZI DI PRONTA ACCOGLIENZA PER DONNE SOLE CON MINORI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Storia e funzionamento dei servizi per nuclei monogenitoriali m/b della Caritas di Roma;</i></li> <li>- <i>il sostegno della relazione madre-figlio e il potenziamento delle competenze genitoriali nei servizi di pronta accoglienza per nuclei monogenitoriali;</i></li> <li>- <i>teoria, metodologie e strumenti per accompagnare i nuclei familiari in difficoltà e senza dimora;</i></li> <li>- <i>la facilitazione comunitaria e la costruzione di una rete sociale e territoriale di sostegno;</i></li> <li>- <i>l'accompagnamento sociale verso l'autonomia sociale e abitativa dei nuclei mamma-bambino in condizioni di vulnerabilità.</i></li> </ul>	<p>4</p>
<p><b>L'INTERVENTO E LA PROGETTAZIONE SOCIALE IN UN</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il lavoro di équipe;</i></li> <li>- <i>il ruolo dei volontari di servizio civile</i></li> <li>- <i>segretariato sociale;</i></li> <li>- <i>azioni di parent training;</i></li> </ul>	<p>8</p>

CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA PER NUCLEI MAMMA-BAMBINO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- strumenti di sostegno alla genitorialità;</li> <li>- l'attenzione alle risorse della persona;</li> <li>- l'orientamento ai servizi cittadini;</li> <li>- illustrazione di casi concreti;</li> </ul>	
IL CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO E IL CONTRASTO DELLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- storia e funzionamento del Centro di Ascolto diocesano della Caritas di Roma;</li> <li>- il lavoro di rete con i servizi socio-sanitari territoriali per una presa in carico integrata;</li> <li>- il raccordo con i servizi della Caritas di Roma e la rete dei Centri di Ascolto parrocchiali</li> <li>- la rete dell'ascolto: come lavorare con i territori e il lavoro sociale di comunità;</li> <li>- problematiche ricorrenti nelle persone senza dimora e nuove povertà nell'ambito della grave emarginazione adulta;</li> <li>- l'ascolto non direttivo: tecniche di base e competenze dell'ascolto.</li> </ul>	6
L'INTERVENTO E LA PROGETTAZIONE SOCIALE DEL CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il lavoro di équipe;</li> <li>- il ruolo dei volontari di servizio civile;</li> <li>- segretariato sociale;</li> <li>- orientamento ai servizi territoriali;</li> <li>- collaborazione e lavoro di rete con il circuito cittadino e diocesano di accoglienza per persone senza dimora;</li> <li>- l'attenzione alle risorse della persona;</li> <li>- illustrazione di casi concreti;</li> </ul>	8

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

2024 OPPORTUNITA' INCLUSIVE A ROMA

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Attraverso la realizzazione di **interventi educativi, assistenziali e di valorizzazione e accessibilità al patrimonio culturale di biblioteche e musei** di Roma il programma concorre al raggiungimento di indirizzi ed obiettivi strategici delineati in ambito internazionale, nazionale e locale. In particolare:

<b>AGENDA 2030</b>	<p><b>Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</b> Target 10.2: Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro</p> <p><b>Obiettivo 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</b></p>
<b>STRATEGIA NAZIONALE per l'Attuazione dell'Agenda 2030</b>	<p><b>Scelte Strategiche:</b> <b>Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali</b> <b>Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano</b></p> <p><b>OBIETTIVI STRATEGICI:</b> I.1. Ridurre l'intensità della povertà II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio</p>

	Il.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità
<b>Piano Strategico Metropolitano di Roma Capitale 2022-2024</b>	<b>DIRETTRICE STRATEGICA “POLITICHE SOCIALI”</b> <b>Obiettivi:</b> <b>10.1 Attivare sistemi di comunità (cantieri sociali dell’innovazione)</b> <b>10.3 Contrastare la povertà e l’esclusione sociale</b>

#### AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese			
<b>VISIONE: L’esclusione sociale intesa come mancata partecipazione alla vita sociale e culturale della propria comunità, interessa sia la qualità di vita dei cittadini che l’equità e la coesione della società nel suo insieme.</b> <sup>1</sup>			
Il programma intende sostenere, rafforzare e innovare la costruzione e la promozione di una cultura attenta ai bisogni dei più fragili come antidoto all’isolamento e alla disgregazione sperimentata nella vita di una città grande, caotica e diseguale come Roma. Contrastare dunque il circolo vizioso dell’esclusione sociale per promuovere, in alternativa, il circolo virtuoso della solidarietà e dell’ <i>I care</i> , “mi sta a cuore”.			
Bisogni/Aspetti da innovare	Obiettivo scelto	Finalità del programma	Obiettivi Strategici
<b>Rompere il circolo vizioso della marginalità</b> <i>RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE di opportunità formative, lavorative, culturali e di socializzazione, strutturalmente presenti nel contest di Roma</i>		<i>Decostruire il percorso “segnato” della marginalità e costruire, anche in una città escludente e disgregante come Roma, reti accoglienti e solidali che facilitino l’accesso alle opportunità formative, culturali, socializzanti e lavorative presenti nel territorio per le persone più fragili</i>	<b>Sviluppare empowerment nelle persone fragili generando nuove opportunità di inclusione e partecipazione sociale</b>
<b>Sviluppare una comunità accogliente e solidale</b> <i>Favorire la cooperazione tra una pluralità di soggetti che operano a favore delle persone più fragili nelle aree più vulnerabili della città al fine di rendere Roma, nel lungo periodo, UNA CITTA’ PIU’ SICURA,</i>			<b>Trasformare il tessuto sociale della città di Roma per renderlo più attento e inclusivo verso i bisogni delle persone fragili</b>

<sup>1</sup> IL FONDO SOCIALE EUROPEO E INCLUSIONE SOCIALE

[https://ec.europa.eu/employment\\_social/esf/docs/sf\\_social\\_inclusion\\_it.pdf](https://ec.europa.eu/employment_social/esf/docs/sf_social_inclusion_it.pdf)



<b>INCLUSIVA E SOSTENIBILE</b>			
------------------------------------	--	--	--

## **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Numero volontari GMO: 6

Tipologia GMO (*una sola tipologia per progetto*)

- Giovani con riconoscimento di disabilità
- Giovani con bassa scolarizzazione (titolo di studio non superiore al diploma di scuola secondaria inferiore)
- X Giovani con difficoltà economiche (Isee inferiore o pari a 10.000 euro)**
- Care leavers
- Giovani soggetti a temporanea condizione di fragilità personale o sociale

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

NO

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

**Durata del periodo di tutoraggio 3 MESI**

Ore collettive dedicate al tutoraggio: 20 ORE

Ore individuali dedicate al tutoraggio: 4

Ore complessive dedicate al tutoraggio: 24

### **Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (da *min 100 a max 3000 caratteri*)**

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo un percorso articolato in 5 incontri di gruppo di 4 ore ciascuno, integrati da colloqui individuali che verranno calendarizzati secondo le specifiche esigenze e disponibilità.

I 5 incontri sono suddivisi in 3 "fasi" del percorso di tutoraggio:

- 1 incontro dedicato alla FASE PRELIMINARE
- 3 incontri dedicati alla FASE CENTRALE
- 1 incontro dedicato alla FASE CONCLUSIVA

### **Attività obbligatorie (da *min 100 a max 4000 caratteri*)**

Il percorso si svilupperà come descritto in 3 fasi:

#### **FASE PRELIMINARE**



Presentazione e accoglienza alla persona finalizzata ad analizzare la natura dei bisogni al fine di rilevare la congruenza tra l'intervento, le attese e i bisogni della persona.

#### Temi e attività

- **Autovalutazione.**

- valutazione delle competenze acquisite
- Introduzione al concetto di competenza

#### Strumenti utilizzati

- **Questionario**
- **Scheda di autovalutazione**

#### Obiettivi

- Ricostruire la storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e del servizio civile
- comprendere la relazione tra il percorso professionale della persona e i suoi altri ambiti di vita quali la famiglia, le attività del tempo libero e il percorso formativo;
- comprendere le ragioni degli eventi importanti della vita, ad esempio quali relazioni hanno favorito o modificato il percorso professionale;
- approfondire le azioni messe in essere prima o dopo un certo evento, le scelte intraprese e il modo con cui sono state selezionate, le risorse attivate, le persone presenti e il loro ruolo, come si è sentita la persona, che cosa ha appreso, quali aspettative, desideri, idee ha rispetto al proprio futuro e che cosa si propone di fare;
- individuare quali sono le dimensioni su cui la persona è eventualmente più "forte" e più "debole" per iniziare a individuare possibili aree di "attenzione" su cui indirizzare il bilancio.

### **FASE CENTRALE**

Recupero, esplorazione, valorizzazione e rielaborazione, in termini di trasferibilità delle competenze acquisite nelle esperienze di vita personali e professionali.

#### Temi e attività

- **Competenze tecniche**

Le hard skills, le abilità tecniche, consentono di valutare la capacità di un individuo di svolgere compiti diversi e raggiungere obiettivi.

Costituiscono il bagaglio di conoscenze e competenze relative a una data professione. Esse implicano la capacità di implementare queste conoscenze in un contesto particolare e di utilizzare un certo numero di strumenti a seconda della professione.

- **Competenze trasversali**

Si tratta, in pratica, di tutte le attitudini personali e le competenze che non sono tecniche e che ci permettono di evolvere nella vita, sia a livello personale che professionale.

Tali abilità sono definite come competenze trasversali, nel senso che non sono compartimentate ad una sola attività lavorativa, un campo o un settore di attività, ma possono essere richiamate in qualsiasi situazione.

Ad esempio, la capacità di risolvere problemi è trasversale poiché può essere utilizzata sia da un ingegnere della sicurezza informatica sia da un consulente legale.

Proprio come le competenze tecniche, le competenze trasversali possono essere sviluppate.

- **Politiche attive e passive del lavoro. La ricerca attiva**

#### Obiettivi

- costruire un progetto di sviluppo lavorativo coerente con gli interessi, le competenze, i valori e le scelte di vita della persona e aderente al contesto di riferimento

### **FASE CONCLUSIVA**

Definizione del progetto di sviluppo e alla verifica della sua fattibilità;

## Temi e attività

### - **Il progetto personale**

Elaborazione e stesura del proprio progetto personale

## Obiettivi

Messa a punto di un progetto personale:

- valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a
- Ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;
- Formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;
- Rafforzamento e sviluppo della identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale;
- Costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento.

### **Attività opzionali (da *min 100 a max 2000 caratteri*)**

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.